

L'ALCHIMIA DELLA LUCE

raccolta di articoli, conferenze e meditazioni vol.1

di Darshana P. Tedesco



EOS® Elohim Project- Il Codice di Luce della Nuova Genesi



ACCADEMIA DEL RISVEGLIO
INSEGNAMENTI E PRATICHE DI 5ª DIMENSIONE

Darshana P. Tedesco

L'ALCHIMIA DELLA LUCE

Raccolta di articoli, conferenze e meditazioni

Vol. 1



EOS® Elohim Project - Il Codice di Luce della Nuova Genesi



ACCADEMIA DEL RISVEGLIO
INSEGNAMENTI E PRATICHE DI 5ª DIMENSIONE

Darshana P. Tedesco
EOS Elohim Project
OMNIA - Accademia del Risveglio
© Tutti i diritti riservati

Coordinamento Editoriale Alessandra Pedraglio
Paola Eleonora Raschellà

Copertina Naro Design
Foto di copertina Melishabet Matteo Moletta

Tipografia Senese Editrice, maggio 2016
Strada della Tressa 9 - 53100 Siena - Tel. 0577 280719

Indice

Prefazione	5
Introduzione	7
Alchimia della Luce	11
L'Uomo della Nuova Era	
Terra-Earth, Cuore-Heart	
Matrix ed EOS-Energia Olografica Sistemica	
La Luce Originaria	
Maestri Guaritori Cosmici	
Riprogrammazione cellulare in EOS	
L'attivazione del DNA multidimensionale	
Memoria Olografica in EOS	
EOS è Luce, Frequenza, Informazione	
Onde cerebrali e EOS	
Spazio e Tempo in EOS	
Risveglio	
Prendete, mangiatene e bevetene tutti	29
Azione Consapevole - Stato Interiore e Karma	33

Prefazione

Il volume *L'Alchimia della Luce*, primo della collezione, raccoglie alcuni tra gli insegnamenti comunicati da Darshana negli ultimi anni: dalle trascrizioni di conferenze, alle testimonianze di esperienze personali, ad alcuni tra i numerosissimi messaggi canalizzati da Guide ed Esseri di Luce.

Un vero e proprio condensato di informazioni e poesia, per comprendere meglio a cosa porterà il mutamento in atto nella Coscienza umana e planetaria, oltre agli strumenti energetici con cui possiamo prepararci ad affrontare il processo di risveglio a livello personale e collettivo.

Il primo contributo, un approfondimento riguardante EOS®, descrive le qualità della nuova tecnologia energetica canalizzata da Darshana, avvicinando il lettore ad un metodo di guarigione e crescita personale unico, capace di modificare velocemente, quanto in profondità, il nostro punto di vista nei confronti del mondo e, di conseguenza, la risposta della “realtà”.

Il secondo narra un'esperienza, una testimonianza diretta di Darshana, capace di avvicinare con dolcezza al principio dell'abbondanza, legato alla crescita di frequenza e consapevolezza e all'affinamento della Maestria personale.

Il terzo illustra come la giusta attenzione, lo sviluppo della capacità di porsi in ascolto di se stessi e degli altri, ci permetta di apprendere il discernimento e, conseguentemente, di compiere la giusta azione.

Buona lettura

Alessandra e Paola

Introduzione

Vedere oltre lo Stato delle Cose è sempre stata una qualità che ho avuto e coltivata fin da piccola. Con grande resistenza però ho accettato, nel tempo, quelle parti di me che vivevano lo spazio della mia coscienza extra-ordinaria, tentando di mimetizzarmi nella “normalità” di una vita il più possibile simile alle altre, seppure sicuramente più privilegiata, tra arte, giornalismo, teatro, olismo.

In qualche modo comunque la mia era una vita multiforme e creativa... multidimensionale, con una personalità poliedrica e fortemente proiettata alla spiritualità e alla ricerca interiore. Frutto sicuramente dei precocissimi contatti, già verso i tre anni, con il mondo dell'Energia e dei suoi abbaglianti Esseri di Luce, attraverso continue esperienze extra-sensoriali, viaggi astrali extra-corporei, visioni, sogni premonitori, capacità sensitiva, scrittura automatica, messaggi intuitivi...

I Maestri di Luce

Poi ho intrapreso il lungo e profondo apprendistato attraverso i Grandi Insegnamenti dei Maestri di Luce, raggiunto l'apertura e la Fioritura del Cuore nell'incontro con il Cristo Cosmico e l'accesso alla visione della grande biblioteca universale dell'Akasha.

Un caleidoscopio di “chiamate” alla mia Vera Natura, alla realizzazione del più alto Scopo dell'Incarnazione, integrando il Dono della Visione e della Guarigione con il mettermi al Servizio dell'Amore e del Divino Volere, per il massimo bene possibile dell'Umanità Sorella.

Riconoscimento delle vite precedenti

Il grande dono della capacità di viaggiare fra i mondi giunse con il riconoscimento di chi ero stata in altre vite, sempre incarnando la Missione della Guarigione e della Conoscenza: Ildegarda di Bingen, Tilopa, Paracelso...

Il Suono del Melchisedek

All'alba di questo Nuovo Tempo mi sono arresa al Mandato, al sapere di essere un Errante al Servizio della Schiera Celeste. Essere protagonista, partecipe e testimone della formazione di una Nuova Coscienza Planetaria che mi si manifesta nella capacità di Parlare ai Cuori anche attraverso il Verbo di Insegnamenti provenienti dal Campo della Coscienza Illuminata o del Channelling con gli Elohim di Luce, pluralità del Principio di Luce Originaria, che mi compenetrano e ci guidano lungo la Via dell'Origine dell'Uno nell'Uno.

Essere con stupore e letizia, un canale di Frequenze di Luce e d'Amore, "voci", degli insegnamenti e messaggi cosmici di: **Coscienze Evolute - La Grande Anima - La Madre - Gaia - Melkisedek Il Sempre Veniente (Christos Cosmico)** con l'investitura di *Stella del Melchisedek - Femminino Sacro portatrice del Sacro Suono* e degli **Elohim di Luce, pluralità del Principio di Luce Originaria** che mi compenetrano divenendo la Loro stessa Voce, il Loro stesso Suono, mentre ci guidano in questo Tempo di Mutamenti e di Cambiamento Dimensionale, lungo la Via dell'Origine dell'Uno nell'Uno, verso la cristallina qualità dell'Umano-Divino.

Darshana

*“... La Gioia è la condizione naturale della Creazione.
Vivere nella dimensione armoniosa della gioia e dello stare
insieme nella creatività e nella ‘scoperta’, genera guarigione
e consapevolezza, in totale pienezza.*

*L’Amore e il sano sorridere alla relatività delle cose,
nell’accoglienza di ogni cosa come perfetta, nel Disegno più
grande, oltre la nostra stessa mente, sono la gioiosa
celebrazione dell’esistenza.*

*Il mondo in cui viviamo è una nostra creazione, noi siamo la
causa della nostra gioia o della nostra sofferenza.*

*Connessi alla Terra, radicati grazie alla gioia, all’amore e al
dono della condivisione, ‘cum passion’, saremo presenti nel
corpo incarnato, in grado di sentire ogni suo aspetto, fisico,
emozionale, mentale, causale, spirituale, dall’interno verso
l’esterno, sentendo il flusso della Vita
in ogni parte e in ogni cosa.*

*Specchio di tutte le Storie possibili, ancoraggio dell’Anima
all’Eterno Presente...”*

Darshana degli Elohim di Luce - Stella del Melkisedek

“... Non sei solo tu a progredire nell’evoluzione ma attraverso di te ogni altra specie poiché il posto che tu lascerai vuoto sarà colmato da chi è dietro di te, poiché tu sei ogni sua parte e tutte le parti sono in te. Lascia che la fiamma risplenda qui e porti luce nel Tempo in cui l’uomo ha dimenticato l’uomo. Porta luce nel Tempo in cui la parola è stata una babele di incomprensioni. Ogni tuo passo è un passo avanti per tutte le specie ...”

Darshana degli Elohim di Luce - Stella del Melkisedek

L'Alchimia della Luce*

in EOS-Energia Olografica Sistemica®

L'Uomo della Nuova Era

Che cos'è quest'Uomo della Nuova Era? Un Uomo Nuovo che presenta nuove caratteristiche, lo stiamo vedendo, stiamo affrontando grandi cambiamenti del Pianeta, magari tutti voi siete già un po' sul cammino, già un po' esperti di cose energetiche, oppure no, semplicemente siete curiosi della vita e vi accorgete che qualcosa sta cambiando.

Abbiamo di fronte tante cose forti, importanti, che scuotono il pianeta: l'ambiente, la situazione sociale, economica ma, allo stesso tempo, abbiamo questo grande desiderio di crescita, di sapere, di evolverci, esplorare l'animo umano.

Il '900 è stato il grande secolo che ci ha dato tutto, dalla psicologia del profondo alla relazione con il corpo, da Freud alla bioenergetica, abbiamo scandagliato l'animo umano e abbiamo scoperto i suoi segreti. Abbiamo anche scoperto il segreto dell'Universo: il bosone. Ma come mai siamo sempre allo stesso punto? Dunque non abbiamo sconfitto la sofferenza, non abbiamo sconfitto la malattia. A che cosa sono serviti i grandi insegnamenti dei grandi del passato? I grandi di oggi, i saggi, i filosofi, gli esoterici?

Come mai siamo, sembra, sempre allo stesso punto? Perché non siamo giunti là dove dobbiamo giungere, al centro di noi stessi, all'anima profonda dell'Universo?

* Trascrizione della registrazione effettuata nel corso della conferenza tenuta presso la Libreria Esoterica – Gruppo Anima, Milano – 14 Aprile 2013

Terra-Earth, Cuore-Heart

Dobbiamo scendere profondamente nel nostro cuore dove attingere alla Saggezza... la camera segreta del Cuore, sedere sul Trono del Cuore. Ma cosa significa veramente? Significa accedere ad una forma di energia, di consapevolezza e forza che ci guida in ogni momento, che ci porta esattamente dove dobbiamo andare, che ci fa accettare noi stessi e gli altri totalmente. Dicevamo, i grandi cambiamenti... la Matrix che sta cambiando.

Che cos'è questa Matrix? La Matrix siamo noi, la nostra mente, la mente delle menti delle menti ha creato un gigantesco bagaglio che è un'entità quantica che ci pensa.

Vi illudete di pensare - siete pensati: non c'è niente di quello che facciamo che non sia pensato dalla MENTE. La nostra mente è totalmente guidata. Non c'è niente di quello che facciamo che non sia pensato dalla MENTE.

Matrix ed EOS-Energia Olografica Sistemica®

Questa Matrix cos'è? Siamo noi! Le menti delle menti, delle menti, delle menti, delle menti, ma non soltanto di questo paese, non soltanto dei tanti paesi, la moltitudine degli esseri senzienti, tutte le coscienze.

Di Matrix fa parte anche la coscienza di un'ameba, non sto parlando soltanto di umanità evoluta. Tutte queste menti ci spingono in una sola direzione, che non è certo soltanto la direzione della crescita.

A questo punto però l'umanità dovrà fare il cambiamento in ogni caso. Tutti conoscete l'epopea del 2012, vero?

Attenzione, vi hanno fatto credere qualcosa che invece sta

esattamente accadendo in un altro modo, dovete prendere un respiro di sollievo perché il cambiamento, il mutamento sta avvenendo in un'altra forma, grazie al lavoro delle Maestrie sia viventi sia ascese e quindi c'è stato come una sorta di svincolamento dal grande pericolo. Il cambiamento sta avvenendo e avverrà, nonostante noi, che noi lo vogliamo o meno.

L'essere umano è al massimo della sua evoluzione fisica e psichica. È stato studiato che il cervello umano non può crescere in quantità più di come è, noi cresceremo in altezza fino ai 2,20 m. di più non potremmo, cadremmo, la spina dorsale non ci reggerebbe. Quindi, dove siamo diretti?

Di quale evoluzione stiamo parlando? Scientifica? Umana?

L'evoluzione di cui stiamo parlando è quella spirituale, cioè dobbiamo accrescere l'essere psichico, non più nutrire l'essere fisico che è composto di mente, emozione, subconscio, inconscio, ma dobbiamo nutrire l'essere psichico.

L'essere psichico non pensa, fluisce. L'essere psichico accetta, egli contiene ed è contenuto, quindi è uno con l'Universo, è uno con l'Universo, fluttua come un'onda di forma, come fluttua tutta l'energia del Cosmo.

Quindi, poiché quest'evoluzione è in atto, molti strumenti ci sono stati dati nel corso del '900 e degli ultimi anni. Venne grande un Maestro circa 2013 anni fa, dando degli strumenti, però non era ancora il suo tempo. Molti strumenti invece l'uomo li ha sempre avuti, l'energia delle mani per esempio, l'energia pranica.

Il '900 ha avuto il grande strumento del reiki che ha aiutato l'essere umano a gestire la consapevolezza, tutti i grandi insegnamenti.

Oggi però l'uomo da solo non ce la può più fare: ecco che si è aperto un portale, ecco che le Entità di Luce oltre di noi giungono, che poi siamo noi stessi.

Noi non siamo disgiunti da niente, non è che fuori c'è qualcosa che non siamo noi. Quando parlo di Entità di Luce, io sto parlando di noi: i nostri Sé evoluti sono già lì, evoluti, e guardano noi qui che dobbiamo ancora evolverci come noi guardiamo indietro nel tempo quelli che eravamo.

Questo è l'ologramma, la Luce Originaria è qui ora come ologramma di ciò che è, è sempre stato e sempre sarà.

Si apre il portale perché le energie possono accedere. A fine anni '80, il grande evento della Convergenza Armonica ha dato all'umanità una nuova spinta che doveva prepararci a questo cambiamento che è in atto, che è avvenuto. L'11.11.11 si sono chiusi i cancelli, chi è dentro è dentro, chi è fuori è fuori per modo di dire, siamo tutti sul cammino.

Sono entrata in contatto con alcune entità di Luce, ho fatto molta resistenza perché stavo facendo certi percorsi e volevo continuare a fare quelle altre cose, però ad un certo punto non ho potuto più resistere perché ho capito che quello era il mio mandato, quando tutte le mie credenze sono state portate via, ho potuto finalmente incarnare completamente ciò che io ero e quindi offrirmi al mandato di mettere da parte le personalità per essere al servizio.

Questo portale giunge dal centro della galassia, l'abbiamo chiamata Mega Onda Nexus, esiste, è stata proprio vista e ci sta irradiando di raggi Gamma, una forma di elettromagnetismo particolare a cui noi non sappiamo come rispondere. Sostanzialmente quello che mi dicono le mie guide, sono loro che stanno influenzando i nostri corpi fisici con delle stranissime forme di malattie neurovegetative che oggi affiorano con disagi di vario tipo, sulla struttura, sulle ossa per esempio, sull'apparato muscolare e quant'altro.

Elohim di Luce, Melkisedek, Maestri Guaritori Cosmici, Sirio, Pleiadi, Orsa Maggiore

Quando mi giunse la chiamata e questi Elohim mi parlarono in una forma telepatica molto particolare, non c'era la voce che parlava come in altre canalizzazioni che ho avuto, ma in forma telepatica: io sono completamente quella cosa, una totale compenetrazione. Io chiedevo, ma chi siete?

Le Qualità del Divino – dissero – *le Qualità del Divino*, cioè le aggettivazioni del Divino. E cosa vuol dire? Come faccio a spiegare alle persone, tante cose sono state scritte, come faccio a spiegare alle persone?

Molto semplice, mi hanno dato un gioco da fare. Ora non potrò farlo con così tanti di voi, vi ringrazio di essere così numerosi, magari con qualcuno. Come ti chiami? Tu dietro, tu in camicia a quadri? La signora bionda, e tu? Quel signore con gli occhiali? E l'altro là in fondo pure lui con gli occhiali? Ora, ad alta voce tutti dite il vostro nome. Non detto furtivamente, ditelo ad alta voce, il vostro nome... (*si sentono i nomi delle persone presenti*). Ecco questi sono gli Elohim, tutti questi sono gli Elohim, tutti noi, noi siamo le Qualità del Divino, noi siamo l'aggettivo del Divino. Noi incarniamo la Sua Multiforme Essenza, attraverso i colori delle emozioni, attraverso le onde della mente, attraverso il retaggio delle vite, attraverso i sogni, attraverso ciò che realizziamo e attraverso ciò che non riusciamo a realizzare, attraverso ciò che desideriamo essere, attraverso ciò che siamo sempre stati, ma non lo sapevamo.

Questi sono gli Elohim, una qualità di Luce, però così intensa, così enorme che se ora apparisse qui, solo un filino di questa qualità, noi saremmo pura cenere, non esisterebbe più neanche tutta la Galleria Unione. Gli Elohim, per veicolare la Luce originaria che è alla base delle frequenze di EOS, si sono serviti di intermediari, come di trasduttori energetici.

Il periodo del cablaggio – io chiamo così il periodo in cui mi hanno formato a questa esperienza di essere portatrice del campo di coscienza che poi è stato chiamato EOS-Energia Olografica Sistemica – è stato un addestramento durato quasi cinque anni. Mi hanno fatto incontrare dei trasduttori, degli intermediari, della Luce Originaria. Quindi ho incontrato il Melkisedek. Chi è? Il Sempre Veniente, Colui che sempre ritorna, cioè Colui che è sempre stato. Anch'egli è un aspetto, è una qualità del Divino ma la differenza è che può incarnarsi in forma umana, cioè sceglie il veicolo umano come espressione, come veicolo dell'energia Divina, dell'Energia di Tutto Ciò che È, della Luce Originaria.

Un Melkisedek è stato sicuramente il Cristo, Gesù il Cristo, come Melkisedek furono il Buddha e Babaji l'Immortale. Quindi forme di Luce originaria che s'incarnano in un veicolo umano per poter essere trasduttori dell'energia.

A sua volta il Melkisedek – che mi ha donato tre raggi che sono le tre qualità di comunicazione con i tre mondi: animale, vegetale e minerale – si è servito a sua volta di un altro *pool* di esperti, di Maestri: i Maestri Guaritori Cosmici e chi sono? Immaginate i Grandi Saggi del Cosmo, viventi, ex-viventi o asceti, o incorporei, oppure che hanno avuto un'incarnazione umana e che poi sono asceti o con tutto il corpo o semplicemente lasciando il corpo fisico.

Questo gruppo di saggi non proviene solo dal pianeta Terra, ma proviene anche da ciò a cui noi apparteniamo: la Galassia. Noi siamo di questa Galassia e solo in questa Galassia ci sono 85.000 pianeti, dove è possibile qualche forma di vita o coscienza. Noi sappiamo che ogni forma di vita ha una coscienza. Questo gruppo di maestrie, un grande consesso, a sua volta si è servito di altri trasduttori intermedi che sono qualità di Luce veicolate dalle costellazioni di Sirio, Pleiadi e Orsa Maggiore.

Riprogrammazione cellulare in EOS-Energia Olografica Sistemica®

A che cosa serve EOS-Energia Olografica Sistemica? A lavorare innanzitutto sul vero sistema olografico: ciò che è, ciò che sarà, ciò che è stato, perché ciò che sarà è ora, ciò che è stato è sempre ora, è l'eterno presente, noi non ci siamo mai mossi da qui. Vedete come vi arriva questa informazione, io faccio molte pause, io lavoro sulle frequenze, perché voi quando uscirete da qui dovete portarvi via qualcosa, che veniate o meno ai miei seminari, che veniate o meno a fare i consulti individuali, voi dovete portare via qualcosa, voi dovete vibrare di questa frequenza perché ognuno di voi sarà veicolo, radianza, sennò che senso avrebbe, perché scomodare tutto questo apparato se non fosse per questo, affinché ognuno di voi si porti quel pezzettino di specchietto di luce che possa risplendere. Anche quando voi non lo pensate, anche quando voi non lo vedete, in voi crescerà questo germe di luce perché EOS è la Luce originaria, il raggio della luce originaria.

E a cosa serve in questo momento? Alla riprogrammazione cellulare. Non siamo certo dei genetisti, stiamo parlando di riprogrammazione cellulare animica, cioè di ciò che noi siamo nell'invisibile e che comunque determina il nostro visibile. Tutto ciò che è visibile esiste nell'invisibile. Qualcuno di voi è medico o infermiere? Perfetto, avete mai sentito parlare del sintomo dell'arto fantasma? Quando una persona perde un arto, per esempio un braccio, quella persona benché sia stata mutilata e abbia il moncherino – quindi tutti i canali sono stati tagliati, non ha più le vene, tutto è stato suturato perfettamente, il circolo venoso arterioso passa in maniera diversa, ma comunque riprende il suo circolo – bene, quella persona sente esattamente come se il braccio ci fosse ancora: sente dolore, può sentire pizzicore, può sentire che gli dà fastidio, sente il

caldo, sente il freddo. Chi è che sente? Il braccio, la mente? No, la memoria cellulare del suo corpo sottile. Quindi, questa è la riprogrammazione cellulare, noi andiamo a riprogrammare la cellula sui piani del sottile.

Tutti sapete cosa sono i corpi sottili, vero? Attivazione del DNA multidimensionale animico... parolone, tra l'altro sono molto in voga queste parole. Allora il vocabolario è fatto apposta. Zanichelli ha varie edizioni che aggiorna continuamente perché il linguaggio è in evoluzione, così come noi. Queste parole magari oggi vi risuonano forti ma i bambini che nascono ora, fra dieci anni vi parleranno di multidimensionalità, di multiversi come se fosse un gioco. E mi collego col multiverso... nel 2035 sicuro che sì!

Per questo dobbiamo donare a questo pianeta questa consapevolezza, per ciò che sarà, dobbiamo preparare il campo, lo dobbiamo, lo dobbiamo! Ci tocca, siamo i pionieri, è meraviglioso nascere in questo tempo. Se tu fossi nata nel medioevo, magari con le tue arti magiche, ti mettevano al rogo seduta stante e invece sei nata ora, sei nata per essere qui ora. Che dono, che magia! C'è uno scopo per ciascuno qui in questa stanza, ma anche per tutta quell'umanità che è lì fuori a passeggiare, c'è uno scopo, anche se è inconsapevole.

L'attivazione del DNA multidimensionale animico significa attivare la ghiandola pineale

Attivare il DNA multidimensionale animico significa attivare le qualità delle altre eliche del DNA che vengono considerate spazzatura ed attivare la ghiandola pineale. Pensa, in tutto questo Universo, con tutta questa splendida macchina che è l'essere umano, abbiamo dieci eliche di cui non conosciamo l'utilità. Com'è possibile, abbiamo scoperto il bosone e non

sappiamo a cosa serve questo DNA? Cosa contiene questo DNA? Contiene le informazioni dell'essere psichico, contiene le esperienze della mente sovramentale, come diceva Sri Aurobindo, contiene l'esperienza delle qualità psichiche intuitive, la chiaro-udienza, la chiaroveggenza, la telepatia, il teletrasporto.

Un grande Maestro disse un giorno: “Io sono qui e in ogni dove”. Perché ha detto questo? Io sono qui e in ogni dove... Come poteva essere? Lui parlava già di essere multidimensionale. Sono qui e nell'altra dimensione e nell'altra dimensione, e nell'altra dimensione e nell'altra dimensione e nell'altra dimensione, che sono i nostri corpi sottili, all'infinito avanti, all'infinito indietro.

Memoria Olografica in EOS-Energia Olografica Sistemica®

La Luce Originaria – Ciò che tutto è, oltre lo stesso concetto di Dio, si evolve, si espande, poiché essa è e lo fa attraverso delle forme che sono parte di sé espanse. Queste sono le stringhe, le superstringhe, in ognuna di esse sono state individuate nove o più dimensioni. Noi siamo nella terza, alle altre quando ci arriviamo? Sono dietro l'angolo, la quarta è qui, la quinta è dietro là.

Quindi a cosa serve EOS-Energia Olografica Sistemica? A passare in quinta dimensione e oltre. Ma dove saremo in quinta dimensione?

Qui! Uguali, ma con un'altra consapevolezza, con i doni. Qual è il più grande dono? Amare. Amare ti fa essere consapevole, la consapevolezza è guarigione, se non siamo consapevoli continueremo a generare il karma. Generiamo e autogeneriamo automatismi. È una ciclicità personale, di popolo, planetaria, galattica, universale.

EOS è Luce, Frequenza, Informazione

Luce: raggio della Luce Originaria, **Frequenza** che viene diramata nelle stringhe, **Informazione:** l'informazione della Luce, la Luce guarisce.

Lo sappiamo bene, quando siamo al sole stiamo a meraviglia. Non basta, la Luce di cui parlo è un insieme potente di energia vitale, non è la luce solare, benché in tutte le tradizioni, gli archetipi dell'umanità, il Sole sia l'elemento della vita. Stiamo parlando di una luce infinita che è l'origine di tutte le cose.

(diapositiva: Memoria Magnetica - terza dimensione, onde beta, percezioni soggettive e proiezioni. Memoria Olografica - quinta dimensione, onde alfa, theta, delta. Accesso alle memorie karmiche, inconscie e subconscie nella trasmissione alchemica).

Parlavamo prima di memoria cellulare, conosciamo, abbiamo studiato in questi anni due tipi di memoria. Quella magnetica che è prepotentemente legata a noi, alla terza dimensione, le onde beta frequenziali, il bla, bla, bla.

Vedete quando io parlo, ci sono momenti in cui mi percepite in beta, e delle volte mi percepite in alfa e dei momenti in cui mi percepite in theta. Non posso farvi andare in delta perché sennò non sarebbe stata una buona conferenza perché dormireste! In delta scendete quando fate i trattamenti di EOS. Le onde beta sono le percezioni soggettive e le proiezioni: *quello mi ha fatto questo, quest'altro... mi ha detto questo... La prossima volta che lui non saluta me, io non saluto lui... Incontro sempre la stessa persona, ma che ho fatto di male nella vita? Mio padre era così, quindi anche mio marito è così, anche mia mamma è così e quindi anche mio figlio è così, quindi anche il mio cane è così...* beta, beta, beta...

Qualcosa di positivo c'è nel beta: il rock'n roll è beta, però è bello; anche la musica dodecafonica di Stockhausen è beta,

però è bella, cioè ha una sua valenza. Sapete, le composizioni sonore di Stockhausen rese in sequenza numerica possono assomigliare alla spirale di Fibonacci. Era un genio, eppure ha composto della musica quasi inascoltabile apparentemente, invece è armonica. L'armonia può essere dissonante poiché ha il suo opposto, perché noi siamo nel duale e vediamo gli opposti. Ma quando la mente si unisce, quando maschile e femminile diventano uno, quando c'è l'unione alchemica non c'è più l'opposto, c'è solo Uno (*Darshana unisce le mani facendo ruotare i due palmi*)... ma voi vedete sempre la stessa mano, è uno.

La memoria olografica invece è la memoria di quinta dimensione e oltre, perché è la memoria che noi attiviamo quando produciamo onde alfa, theta, delta.

Queste frequenze si percepiscono anche con EOS e vengono studiate, più avanti vi daremo informazioni rispetto alle analisi che stiamo effettuando. Produciamo anche delle onde pochissimo conosciute, le onde gamma, che non hanno nulla a che fare con i raggi gamma. Sono le onde frequenziali dell'intuizione profonda, sono le onde che frequenziano i bambini indaco, gli ipercinetici, quelli a cui danno il Prozac, in realtà sono geniali, intuitivi, ipercinetici perché il cervello va a tremila, fanno più cose contemporaneamente, non possono stare fermi.

Onde cerebrali e EOS-Energia Olografica Sistemica®

È l'accesso alle memorie karmiche, inconscie e subconscie, solo in questo modo possiamo trasmutarle: questa è l'alchimia di EOS. Ma trasmutare non significa passare da uno stato ad un altro, significa dissolvere per essere un'altra cosa. La memoria olografica è trans-corporale perché va oltre il corpo, va nei

piani del sottile dove noi abbiamo degli ologrammi, delle fotocopie, noi siamo ciò che saremo e siamo ciò che siamo stati.

Questa memoria non è soltanto delle incarnazioni, ma è una memoria delle ere. Lì sono conservate tutte le nostre informazioni e sono conservate anche le azioni che compiamo oggi, azioni che saranno conservate per il futuro. Quindi, agendo su questa memoria, andiamo a dissolvere quella che noi chiamiamo la cristallizzazione karmica. Come si dà EOS? Con movimenti di geometria sacra (*diapositiva che mostra frattali che ritroviamo nei vegetali*) e il fluire di energia dalle mani dell'operatore sui corpi sottili del ricevente. Quella è un'immagine che fa vedere come siamo estesi sia in alto che in basso, come esistono infiniti altri chakra.

Cosa fa infatti EOS? Attiva la ghiandola pineale e apre il cosiddetto ottavo chakra, il chakra che ci permette l'intuizione, che ci permette di vedere oltre, la realtà per come essa è. È oggettiva la realtà? È soggettiva? La realtà non esiste, non c'è nessuna realtà, noi abbiamo sempre avuto tutto, lì a portata di mano. Guardate la fragola centrale (*diapositiva*), è la fiamma, la fiamma del Sacro Cuore Cosmico. Vedete il limone in basso a destra è la ruota del karma, la mela in alto a destra è il toroide. Il toroide è la geometria sacra dell'Universo. Nell'Universo tutto è toroide: è una forma geometrica che si sviluppa attraverso l'energia. EOS lavora con il toroide, la geometria sacra utilizzata da EOS ha a che fare strettamente con il toroide, ha a che fare con alcune geometrie sacre che sono state date dagli insegnamenti dei Maestri Guaritori e dagli Elohim di Luce. Lavorando sui corpi sottili va a polverizzare, a dissolvere la memoria che si è cristallizzata nei campi. La forza di EOS è la velocità, perché fa produrre alle persone queste famose onde, automaticamente si va in alfa, di lì a pochi minuti dall'inizio del trattamento si va in theta, quindi si

hanno quelle immagini che riceviamo tra la veglia e il sonno, le cosiddette immagini eidetiche, aspetti di memoria inconscia, ma anche segni a volte, messaggi del Divino. La mente theta è usata dagli sciamani, dalle persone che fanno il viaggio astrale per esempio, quindi è il viaggio nei mondi. La fase delta appartiene al sonno Rem con sogni e senza sogni. La fase del sonno Rem è la guarigione profonda, lì il nostro corpo resetta. Con EOS, nella seconda parte del trattamento, in genere la persona va proprio in questo sonno profondo in cui riesce a lasciarsi andare completamente. Già dalla prima volta intuisce, comprende, vede, guarisce. Ciò che viene portato alla consapevolezza è ciò che è guarito perché il corpo energetico è solo nel qui e ora, sempre, e ti mostra esattamente ciò di cui si vuole liberare, ciò di cui vuole essere guarito. Questa è la Mukti, in India si parla tanto di liberazione, Mukti, questa è la Mukti. Questo ci insegnavano i Maestri, noi non sapevamo cosa volesse dire perché non ne avevamo fatto l'esperienza. Sapete qual è la bellezza di EOS? Anche se non sapete niente, anche se non avete letto nessun libro, anche se arrivate ora e non ne sapete niente di quello che io ho detto fino adesso. Signora, là in fondo con la maglia un po' rossa e gialla, lei è fortunata! Lei ora sta avendo Mukti, sì, proprio lei, certo, perché è consapevolezza.

Spazio e Tempo in EOS-Energia Olografica Sistemica®

Alzi la mano chi percepisce che il tempo non basta più? Avete sempre meno tempo? Perché il tempo non c'è più, non siamo più nel tempo lineare, siamo nel tempo circolare. All'interno di questo cerchio, o ti poni al centro, attraverso una forma di basculaggio, di fluidità, restando nel flusso, o altrimenti sei sballottato. In ogni istante, ricordatevelo, portatevi questo a casa

stasera, in ogni istante siete compresenti al vostro tutto. Questa è la vera consapevolezza. Non separate, non separate da voi ciò che è vostro, non dite è stata colpa di... è stato il destino... Non siete disgiunti da quello, accettate, accogliete, questa è la camera segreta del cuore, lì avviene, nell'alcova del cuore... l'unione sacra.

Questo è il senso profondo dell'Om Mane Padme Hum. Accettate il ventaglio dell'esperienza della Divina Coscienza in tutte le sue forme, in tutti i suoi aspetti, e dove prendete rifugio? Nel Buddha del cuore, nel Dharma del cuore. Questo è anche EOS, perché ciò che mi hanno regalato gli Elohim e il Melkisedek è la *transgenerazionalità*, la totale mukti. Puoi passare da ogni insegnamento, perché Uno è l'insegnamento, mille le sue forme, puoi passare attraverso tanti linguaggi perché tante sono le lingue, ma UNO è l'insegnamento. Questa è la vera Mukti, siamo pronti per questo.

Quindi con EOS, noi facciamo tutta questa sequenza, abbandoniamo subito lo stato beta, entriamo in alfa, sia chi dà sia chi riceve. Poi chi riceve va in theta insieme a chi sta dando, che a sua volta va in gamma, cioè nell'intuizione, comincia a vedere, a intuire, c'è una forte interrelazione tra chi dà e chi riceve, come se fosse un'esperienza unica, non l'esperienza di chi sta ricevendo o l'esperienza di chi stando, perché un'altra bella notizia sapete qual è?

Non ci sono più maestri. Chi sono i Maestri? Vi faccio ridere il nome, ad alta voce vi prego! Questi sono i Maestri. Si dice l'altro è il mio specchio, Namastè, onoro il Maestro che è in te, il Divino che è in te! Ma lo sappiamo veramente? Sapete quando lo scoprirete veramente? Quando farete l'esperienza di chi voi siete! In effetti, da quando veniamo al mondo, a quando ce ne andiamo, non facciamo altro che cercare chi noi siamo. Eppure non ci siamo mai mossi da lì.

Dicevamo che ulteriori onde cerebrali, vengono emesse con

EOS. Chi viene attivato, ricevendo l'iniziazione, continua a produrle, va facilmente in stati di consapevolezza profonda in un tempo molto breve. Le onde gamma – i poteri psichici – sono molto rare e sono anche poco conosciute; riguardano frequenze superiori ai 30 htz, perciò molto vicine alla frequenza delle onde beta, però sono diverse. Le onde gamma sono frequenze lente, ma tipiche degli stati di meditazione profonda, cioè di quando si abbandona il corpo. Sono gli stati della Samadhi per esempio, e quindi hai l'intuizione, puoi essere l'Uno con il Tutto, puoi fare un viaggio, puoi essere tu la stella, l'universo, la galassia. Vi sto raccontando una cosa che è capitata a me. È correlata con le grandi energie, i bambini indaco, gli ipercinetici, con la volontà, con quelli determinati che raggiungono l'obiettivo a tutti i costi, ma proprio perché hanno il cervello che è frequenziato in quella direzione, hanno processi mentali superiori e psichici profondi. Poi anche le frequenze epsilon, le lambda, sono delle onde basse ma velocissime, più basse delle onde delta, le delta sono sui quattro cicli al secondo. Ora vi farò un po' sorridere, sentite questo suono: (*Darshana emette un suono grave*) questo è beta; invece andiamo un po' in alto: (*Darshana emette un suono acuto*) questo è alfa; ora andiamo in theta (*Darshana emette un sibilo, dal pubblico: "complimenti..."*).

Non sono io, non ci sono più da tanto tempo. In una visione, apparve il mio nome di battesimo su una targhetta di un Tempio, e dalla montagna si udì il suono 'Darshana', e il nome di battesimo si frantumò in mille pezzi. Da quel tempo non ci sono più. Chi c'è dunque? IO, l'Io Sono. È anche in ognuno di voi, questo vi appartiene per retaggio divino, per appartenenza diretta alla Luce Originaria, non vi concedete a nessuno che non siate voi stessi. Ma noi non possiamo pretendere, dobbiamo essere quello per manifestare. Noi non possiamo manifestare ciò che già non alberga in noi. Non

cadete nelle trappole dell'infinita editoria sulle leggi dell'Attrazione. Noi non possiamo manifestare ciò che già non alberga in noi.

Risveglio ed EOS-Energia Olografica Sistemica®

Vedo le cose per come sono quindi scendo nella pace, nell'accettazione, la mia realtà comincia a cambiare, perché io vedo diversamente e co-creo una nuova realtà, che è la mia, ciò che io sono. Noi non possiamo co-creare ciò che non siamo. Inutile il gratta e vinci, e tutte le leggi dell'Attrazione. Niente possiamo generare che noi già non siamo. Quindi diventiamo ciò che noi siamo per generare la bellezza che noi siamo, l'amore che noi siamo, la grazia che noi siamo, la guarigione che noi siamo, la consapevolezza che noi siamo.

Vi racconterò un'altra esperienza del mio Risveglio stabilizzato e siate consapevoli che attraverso questi piani del racconto genero in me la coscienza che vi giunge dalle dimensioni superiori. Guardavo le persone e non riuscivo a vederle perché per me erano tutti uguali. Vedevo una testa bionda, ah, una bionda, poi vedevo una testa grigia, ah è grigia! Ma sembrava che si assomigliassero.

E poi vedevo una testa nera, ah è nera, ma sembrava che assomigliasse alla testa grigia che assomigliava a sua volta alla testa bionda. Tutti uguali, eppure così splendidamente unici. Non ce n'era uno uguale all'altro eppure erano tutti uguali. Com'era possibile? Come gemelli monozigoti, nati dalla stessa madre, IDENTICI ma DIVERSI! Questo è EOS, essere consapevoli che siamo unici, in una collettività di individui unici. Non siamo diversi uno dall'altro, abbiamo forme differenti, qualità differenti, ma abbiamo visto che ciascuna di queste qualità è l'Uno!

Siamo individui creatori in una collettività di individui creatori. Accettare questo è fratellanza vera. Questo è l'Uomo Cosmico, questo è l'Adam Kamon. Non possiamo diventare esseri cosmici, uomini cosmici, se non facciamo nostro questo richiamo dell'anima. Non mi posso permettere di riconoscere l'altro se in me, in una piccola parte della mia cellula, c'è ancora odio. Inutile finanziare opere di bene se in me, in una piccola parte di me, c'è avarizia. EOS ci fa questo regalo, di liberarci.

*“ Essere amico dei Maestri é il grande privilegio
che hanno quelli che sanno veramente onorare la relazione.
La memoria dei Maestri la conservano, la tutelano e la
condividono i discepoli che sono stati fedeli nell'accoglienza
di tutti i loro aspetti terreni e ultraterreni.”*

Darshana degli Elohim di Luce - Stella del Melkisedek

Prendete, mangiatene e bevetene tutti

La Natura terrestre e l'Universo

sono la cornucopia della Creazione.

Le mie due cagnette giocavano in giardino al primo sole del mattino.

Dall'albero di susine è caduto un frutto e la cagna più anziana lo ha annusato. L'altra, con fare curioso, si è avvicinata. L'anziana ha ringhiato: preciso segnale di *off limits*.

“Questo è mio!” Ha sembrato proferire, addentandolo.

La piccola l'ha guardata come se non ci credesse. “Ma come! Un attimo fa giocavamo e ora, per una susina, la nostra amicizia e fratellanza va in frantumi?”.

Di lì a poco un altro frutto cade poco più in là. E allora questa volta la piccola fa per afferrarlo, ma la cagna grande ringhia di nuovo. “Molla l'osso, anche quello è mio!”, sembra urlare legittimata dall'anzianità e dalla stazza.

La piccola sospende l'azione, come se stesse pensando. Lascia la susina e si allontana. La grande si dimentica per un attimo la prima susina che già aveva sbocconcellato un po' e si precipita ad afferrare la susina lasciata dalla piccola cagna ubbidiente che, però, furbescamente, con guizzo repentino, mentre la grande è intenta alla nuova susina, le sgraffigna la precedente e scappa via, mangiandosela in fretta, con gusto, quasi a sberleffo dell'amica che la guarda incerta sul da farsi. Osservo con un sorriso la paradossale scenetta, pensando a quante volte anche gli umani giochino a farsi simili sberleffi, non rispondendo però solo a regole e codici di un istinto, ancora latente, dell'essere stati “bestie”, ma molto spesso, consapevolmente e con cattiveria, agiscono con stupida e aberrante avidità.

Mi avvicinò all'albero e do un leggero scossone. Cadono giù una trentina di susine. Le cagne restano interdette. Corrono entrambe. La grande ne afferra una e ringhia forte. La piccola, timidamente, ne afferra un'altra. La cagna grande molla la susina che ha in bocca e abbaia, allora la piccola lascia cadere la sua susina e si allontana. La grande va ad afferrare proprio quella, noncurante del fatto che potrebbe scegliersene un'altra tra le tante cadute. Infatti, la piccola la guarda e di tanto in tanto sbircia la miriade di susine a terra. La grande, compiaciuta del suo territorio salvaguardato, si allontana mangiando la sua susina, frutto della sua autorità soddisfatta, mentre la piccola cagna rimane lì, tra le tante susine. Ne annusa un po', si accovaccia e ne mangia un paio. Mi avvicinò, raccolgo le altre e penso: "Ce n'è per tutti, come sempre". Se solo l'Uomo sapesse riconoscere la cornucopia dei frutti della natura, senza selvaggiamente approfittare di essa e l'uno dell'altro, quei frutti basterebbero per tutti. Non posso non pensare al messaggio del Maestro: "*Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto...*".

Non era il suo corpo che offriva, ma il Corpus Dei! La NATURA!!

Il Corpo di Dio è la Natura, offerta agli uomini in sua memoria. Ci sono frutti per TUTTI! E piante e alberi e grani e terre. Prendetene e coltivate nell'abbondanza condivisa! Nella redistribuzione delle risorse, nel principio equanime della giustizia.

La Natura di cui essere custodi, in una più ampia visione galattica e non predatori scellerati che si uccidono tra di loro per un pezzetto di confine in nome di "territori" e leggi che recitano tolleranza, ma praticano guerre!

"...questo è il mio corpo offerto...". Il Corpus Mundi, il corpo

celestiale dell'Universo, la magnificenza e il mistero del Creato e dei suoi abitanti!!

In una convivenza armonica ed eterna.

“Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue...”.
Quel sangue è il plasma della Terra, i suoi fiumi, i suoi laghi e mari, e ogni corso d'acqua che bagna le rive arse delle labbra del mondo.

Tra animali non si nega l'acqua. Branchi diversi di specie si abbeverano alla stessa fonte. E gli umani terrestri, invece, mettono lucchetti alle fonti, all'abbeveraggio energetico che garantisce il funzionamento delle sue industrie, a scapito delle brocche dei fanciulli inermi del mondo!

“...per la nuova ed eterna alleanza...”. Alleanza, condivisione, compartecipazione, *cum passion...* compassione.

Forse anche di questo parlava il Maestro, di un' alleanza che significhi Unità di intenti tra tutti e non accumulazione tra pochi.

Il Patto di Alleanza Cosmica è il suono di una frase che per molto tempo è riecheggiata nella mia mente, nel ricordo delle mie prime canalizzazioni dal Melkisedek - Il Sempre Veniente. Un nuovo patto andrà scritto tra i popoli di questa Terra, tra coloro che sapranno manifestare il senso profondo delle parole rivelate.

“...Fate questo in memoria di me.” In memoria del Figlio di Dio come Figlio dell'Uomo.

Che sia preservata la memoria del Dono, della Vita e dei frutti dell'Anima, quando vivono in relazione armonica con il Tutto!

*“ Chi soffre è la personalità, quella memoria che Noi
chiamiamo ricordo, storia personale, vissuto, esperienza del
dolore o del tradimento o dell’abbandono.
Ologramma quantico del Vissuto Divenire.
Niente ti separa dalla gioia se non quella parte che riverbera
in te come separazione, paura...
Accorgersi che l’Amore non ha strutture... quelle capsule di
ciclicità che agiscono le tue azioni, i tuoi pensieri, i tuoi
gesti, ogni aspetto in cui come Persona ti identifichi,
dimenticando l’Essenza, lasciando morire un po’ al giorno la
scoperta e l’avventura di un’altra possibilità...
Uno Spazio dove lasciar andare ogni paura.
Affidarsi alla Superiore Forza della Luce Suprema.”*

Darshana degli Elohim di Luce - Stella del Melkisedek

Azione Consapevole

Stato Interiore e Karma

Che cos'è l'attenzione consapevole? Perché un giorno piuttosto che un altro?

Nella giusta azione si condensa il nostro cammino: il cammino del karma.

Il mercoledì è un giorno che ci richiede un'attenzione particolare, un'attenzione consapevole.

In genere, il mercoledì è il giorno che si dedica alla meditazione; in tutto il Pianeta, si ritrovano gruppi che meditano, tra il tramonto e la sera, meglio al tramonto, con l'energia che è polarizzata e, perciò, la ricettività è maggiore, allora l'energia è maggiore, ha come la possibilità di creare il cosiddetto campo morfogenetico: allora, un pensiero positivo, un'ondata d'amore, può avvolgere tutta l'umanità, sia che ci siano gruppi, sia persone singole che stanno meditando.

Quindi, è come se fosse richiesta una Presenza diversa in questo giorno della settimana, che è a metà, il giorno di Mercurio, quindi un giorno liquido, un giorno molto vivace.

Se ci fate caso, il giorno a metà settimana è sempre molto importante, è quello in cui abbiamo più energia, rispetto agli altri giorni.

Quindi, c'è la possibilità di creare questo campo che ci unisce, che ci fa diventare una sola cosa. Per ottenere questo, è come se noi dovessimo prestare una maggiore attenzione al giorno e all'ora in cui ci incontriamo per meditare, all'azione che compiamo.

Qual è l'azione consapevole che ci viene richiesta per creare una connessione?

Non è certamente sapere se è meglio alle 19, alle 18, alle 20.30 o alle 21; non è sapere se è meglio indossare una sciarpa

bianca o rossa, se ho messo una candela azzurra o bianca, se ho messo un'immagine devozionale piuttosto che un'altra, se sono a digiuno oppure no, se ho mangiato carne, se ho appena fumato una sigaretta oppure no... Non è questa l'attenzione che viene richiesta, cioè l'azione consapevole.

Non per parlate di me, ma osservatemi.

Osservare chi ci sta davanti è sempre una cosa utile per imparare. Io osservo molto, e questo mi viene un po' anche dal fare teatro: l'attore è uno che ruba da tutto ciò che ha intorno, e questa abitudine mi ha dato la possibilità di imparare a osservare e non solo, di imparare tanto dagli altri.

Allora, osservatemi. Sono un turbine, ma poi c'è un momento in cui faccio silenzio e voi lo percepite, perché, quando io faccio silenzio, automaticamente, cambia l'energia e tutto diventa silenzio, per permettere un ascolto differente.

Quando si fa questo silenzio, possiamo ascoltare il cuore, possiamo ascoltare il messaggio, possiamo ascoltare le indicazioni che ci vengono, le intuizioni; possiamo dire che l'intuito non è altro che una chiamata dell'Angelo.

L'intuito non è un'arte, non è un talento: l'intuito è un ascolto. Sono nella condizione del prestare ascolto e divento il tramite; metto in atto quell'ascolto ed ecco che ho l'intuizione, che è quindi un messaggio degli Dei (parlando di Mercurio: è lui che porta i messaggi, il messaggero degli Dei).

Allora che significa fare silenzio? Significa proprio chiudere le orecchie: spegnere il volume del mondo e accendere quello interno.

Questo non significa che noi non siamo consapevoli di ciò che accade, non è più neanche una questione di tecnica, come se vi dicessi: "facciamo questa respirazione piuttosto che quest'altra, recitiamo questo mantra piuttosto che quest'altro". Oggi, e tutti lo potete percepire, in questo momento, non sta accadendo nulla se non la necessità di prestare ascolto. Non

stiamo recitando un mantra, non stiamo attuando nessuna respirazione particolare, ma ascoltate come siete perfettamente presenti. Perché siete consapevolmente in ascolto: questa è l'azione consapevole.

Consapevolmente in ascolto.

L'attenzione consapevole fa scaturire l'azione consapevole.

Qual è l'azione consapevole? La giusta azione. Quante volte ci chiediamo: “faccio bene, faccio male, sto facendo bene, sto facendo male, è giusta questa cosa, non è giusta?” Se lo chiediamo al mondo avremo cento risposte differenti, una differente dall'altra, secondo a chi lo chiediamo.

Se lo chiediamo a noi stessi, al nostro Divino Sé, la risposta è una, che è la giusta risposta: ci fa capire la giusta azione. Per dialogare con il Divino Sé bisogna porsi nell'attenzione consapevole.

La giusta azione non significa che non possiamo sbagliare: l'errore fa parte della giusta azione, perché, ogni qualvolta noi compiamo la giusta azione, stiamo compiendo il karma, cioè stiamo compiendo un atto evolutivo della nostra incarnazione. L'atto evolutivo comprende gli insegnamenti, le lezioni che dobbiamo imparare, così come comprende lo *step* donato.

L'insegnamento che dobbiamo imparare si mostra sotto vari aspetti; lo *step* che, invece, ci viene donato, è frutto del lavoro precedente, delle vite precedenti e quindi lì viene abbastanza facile.

Nella giusta azione si condensa la nostra evoluzione: il cammino del karma e del dharma.

Quando dobbiamo imparare, quando dobbiamo apprendere un insegnamento da ciò che ci accade, il karma si manifesta attraverso il compimento delle nostre azioni e ci guida, anche se noi non ne siamo consapevoli.

Il nostro Divino Sé ci guida, la nostra esperienza di conoscenza al di là del corpo fisico, ci guida e ci porta esattamente a compiere quelle azioni e quei movimenti che ci servono per progredire.

Quindi, quando si parla di giusta azione non significa l'azione perfetta, ma impeccabile, sì. Può anche non essere perfetta, anche se perfetta può essere una definizione.

Il Guerriero di Luce è impeccabile, cioè non ha niente fuori posto. È come uno che si mette un bell'abito: impeccabile. Accessori giusti, cappello giusto, guanti giusti. Non ha niente fuori posto.

Questo non significa che il Guerriero non possa perdere in battaglia; può decidere di ritirarsi dalla battaglia, può fermarsi e dare l'onore delle armi; può perdere, vincendo. Sicuramente egli sa che, in quel momento, quella è la cosa giusta per lui, ma non smette né di essere guerriero né di essere impeccabile. Perfetto non è.

Perché, se diciamo perfetto, diamo adito all'imperfezione, al suo opposto, invece, sono entrambi aspetti di un unico modo: è un giudizio. L'impeccabilità è, non ha niente fuori posto.

Potrebbe, però, avere una spada inadeguata, un elmo o un copricapo non magnifico, quel giorno ha dimenticato l'armatura a casa e quindi, a seconda della condizione in cui è in quella situazione, in quell'accadimento, così agisce, ma poiché egli è sempre nell'ascolto, nell'attenzione consapevole, il Guerriero di Luce è sempre nella giusta azione, anche quando si ritira dalla battaglia, anche quando perde, come quando vince, come quando ha paura.

Il Guerriero di Luce ha paura, come può non averla? Ma è consapevole della sua paura, la mette in conto.

Il Guerriero di luce piange, come può non farlo? Ma è consapevole del suo pianto, lo mette in conto.

Il Guerriero di Luce è solo, delle volte. Come può non esserlo? Ma lo mette in conto.

E così potremmo dire all'infinito. Ma se lui è nella sua impeccabilità, nell'attenzione consapevole da cui scaturisce la giusta azione perché egli sa che qualunque cosa accada è la giusta azione, tutto è perfetto; tutto appartiene a uno scopo, tutto rientra in un preciso flusso dell'esistenza, allora, egli altro non fa che prepararsi.

Ora presta attenzione a te, a che cosa ti danno queste parole. Come ti senti? Che forza ti danno?

Presta attenzione alla tua postura, prendi una postura comoda in cui non stai nel dolore, nella sofferenza della posizione.

Ora presta attenzione. Porta l'attenzione dentro di te, porta lo sguardo nel terzo occhio: terzo occhio, cuore e ki sono allineati.

Puoi osservare queste onde di luce o di colore o di buio che si aprono a una luce.

E pronuncia mentalmente una frase che è il principio alchemico della Coscienza Cristica: "Oh amata, Potente Presenza, Io Sono" E ascolta come ti senti.

"Oh amata, Potente Presenza, Io sono il discernimento".

"Oh amata, Potente Presenza, Io sono il Guerriero di Luce che guida la mia vita, che conduce la mia vita".

Fai un respiro profondo per ancorare questo stato.

Nel vortice della quotidianità che ci impone, a volte, ritmi che non ci piacciono o che ci impone regole, relazioni, dobbiamo essere consapevoli che non siamo liberi, e dobbiamo anche essere consapevoli che neppure siamo consapevoli.

Per essere liberi e consapevoli nella vita, nella capacità di vivere la vita, bisogna esercitarsi a conservare lo sguardo interno, interiore, pur osservando con la vista lo spazio esteriore.

Solo così può scaturire la giusta azione, perché noi poniamo l'attenzione consapevole allo spazio interiore: la condizione interna "È Quello". Quella esterna è apparenza.

Se io ora chiudo gli occhi e voi vi alzate e ve ne andate quatti quatti, e non vi sento, io so nello spazio interno che voi ci siete ancora, anche se nello spazio esterno siete andati via... quindi esso è pura apparenza. Ciò che rimane è lo stato interno.

Se ci si abitua a questa ginnastica, si può anche comprendere meglio come Darshana faccia a cavalcare tante situazioni e attività... È un'attitudine dell'essere che richiede semplicemente un po' di ascolto. L'avete fatto... è molto semplice.

Nella vita di tutti i giorni, allora, abbiamo molti limiti, quindi, dobbiamo essere consapevoli che abbiamo dei limiti, che non siamo liberi e che neppure ne siamo consapevoli.

Perché noi crediamo di essere liberi, ma non lo siamo. Abbiamo dei vincoli: di orario, di cibo, di relazioni. Se si abita in un condominio abbiamo degli orari (alle undici di sera non puoi tenere il volume della televisione alto); non puoi camminare nudo per la strada... Questo, per capire che noi non siamo liberi e che la libertà cui aneliamo, la libertà che propugniamo e sbandieriamo, in realtà, è un'illusione.

La vera libertà consiste nel conservare lo stato di ascolto interiore.

Così si spiega perché il samurai sta lì fermo e immobile: tutto può accadere, ma lui è lì. C'è questa condizione di presenza, di forza, di discernimento, di forza di volontà.

Conservare questo stato interiore per ventiquattro ore al giorno! Ci vuole molta volontà, desiderarlo e poi, semplicemente, porsi in ascolto.

A tutti voi, stasera, ho mandato il soffio dell'Io Sono, sia a quelli che l'avevano già con le varie iniziazioni ricevute da me,

sia a quelli che non l'avevano, perciò usate l'Io Sono nella vostra vita.

Per essere nella libertà vera, un'altra cosa importante è essere nell'attitudine della libertà, che è sempre, però, una condizione interiore, non una condizione esteriore.

È una condizione interiore: io sono libero. È un'attitudine, cioè, un tempo di libertà.

Automaticamente, sei libero pur dovendo accettare le convenzioni, pur dovendo accettare che alle otto di mattina la sveglia suona per andare a lavorare, e alle undici di sera si va a letto per dormire. Magari stai vivendo una libertà, dove rimani sveglio dalle undici di sera fino alle cinque del mattino, alle otto vai a lavorare e continui a rimanere sveglio; oppure, al contrario, alle otto, quel giorno, non vai a lavorare ma dormi, alle undici di sera rimani sveglio fino al mattino dopo, poi vai a lavorare, e alle due del pomeriggio dormi... cioè, ti sposterai continuamente. Ma se non ti poni nell'attitudine della libertà non puoi essere libero: rimaniamo vincolati perché è uno spazio di protezione che ci creiamo.

Ad un certo punto, l'attitudine della libertà nell'ascolto interiore ci porta a essere liberi senza fare nulla, cioè, non ha più importanza, ci risulta facile, tutto ci risulta facile; andare a lavorare anche in un ambiente che prima ci era parso, apparentemente, ostile, perché mantieni nello stato interiore l'attitudine della libertà e la consapevolezza che non sei libero e non sei consapevole, perché quella è una condizione dei risvegliati.

Anche Sri Bhagavan lo dice: il risvegliato è consapevole dei suoi limiti, perché egli sa che non ha limiti, invece, il non risvegliato si identifica con i suoi limiti. È diverso.

Allora, nell'attitudine della libertà, nell'ascolto di questo stato interiore, non ha più importanza: so che ho il limite di andare a lavorare alle otto di mattina in un posto che è pesante, ma

so che io posso entrare in qualsiasi momento, in qualsiasi istante in questo spazio di ascolto interiore, e allora trovo la mia forza, il mio potere, la mia pace, la mia libertà, la mia stabilità, il discernimento.

Quando chiediamo il discernimento, automaticamente, giunge la giusta azione.

Il non essere consapevoli della propria inconsapevolezza, della propria mancanza di libertà, può creare un sacco di danni; perdiamo una grande quantità di energia, facciamo molte azioni per rivendicare, facciamo molte azioni per affermarci, facciamo molte azioni per essere riconosciuti. È solo perdita di energia.

Chi ti può liberare dalle tue catene se non te stesso?

Chi può donarti la libertà se tu, per primo, non vivi la libertà della dimensione interiore?

Quindi, facciamo un sacco di azioni dove sprechiamo energia.

Chiediamo il discernimento, per accettare la qualità magica dell'arrivo della giusta azione. Non dovete fare la domanda: "È giusto o non è giusto quello che sto facendo?", chiedete il discernimento! Il giusto o non giusto non ve lo ponete, perché nello spazio interiore è tutto perfetto.

La materia è apparenza; abbiamo visto come possiamo espanderla, allungarla, rimpicciolirla, allora il capo che ti è pesante è una resistenza; sono forme di resistenza. Nessun problema: "Oh amata, Potente Presenza Io sono il Guerriero di Luce che conduce la mia vita".

Lascia fare, tu non devi portare più niente; lascia fare a chi ne sa più di te. Chi? Lo stato interiore, sta nello stato interiore.

Quindi, siate consapevoli che non siete consapevoli e non siete liberi. Questo è un limite, ma non è una tragedia.

Stranamente, noi vediamo gli accadimenti della giornata e li vediamo come se ci appartenessero.

No, è spazio esterno... lo spazio interno è vuoto.

Lo spazio interno è luce, luce, luce, luce!

Può contenere informazioni sotto forma di luce, o può contenere frequenza sotto forma di luce o vibrazioni sotto forma di luce. Allora, alle vibrazioni posso dare un codice, a una frequenza posso dare un numero, a un'informazione posso dare una qualità, ma rimangono luce, luce, luce.

A un certo punto, sei talmente espanso che non vedi più la luce, ma sei luce, cioè, non sei più separato... Perché c'è una fusione.

Più stiamo nello spazio esterno meno possiamo vivere la condizione dello stato che ci è richiesta.

Per maggiori informazioni:

www.EOS-energia-olografica-sistemica.com

www.elohimstars.org

www.omnia-accademiadelrisveglio.com

eventi-EOS-italia@elohimstars.org

Pagine Facebook:

Darshana Patrizia Tedesco

Elohimstars

EOS- Energia Olografica Sistemica

La Via del Cuore

Teatro Transpersonale® La Scena del Sé

Gruppi Facebook:

EOS® Risveglio e Guarigione Olografica

La Voce del Risveglio

Canale YouTube: *ElohimStars*

Canale TV Livestream: *EOS-Elohimproject144*